

dal 20 settembre al 15 novembre 2016

Just Kids

l'opera monumentale di **Valerio Berruti**
si confronta con la straordinaria architettura del **Duomo di Verona**

in occasione della mostra

Paradise lost. L'ombra, l'innocenza e il sole nero

a cura di Marco Enrico Giacomelli

presso le Gallerie MARCOROSSIartecontemporanea di Milano e Verona

5 sculture in alluminio alte 3 metri compongono una **cattedrale virtuale**, un'opera in cui l'architettura si mescola alla scultura così come la poetica si fonde con l'esperienza. Si tratta di **Just Kids**, l'ultimo lavoro monumentale di **Valerio Berruti**: un girotondo di bambini con le braccia innalzate al cielo forma una sorta di cupola in cui **lo spettatore può entrare**. La sensazione è quella di addentrarsi nel cuore dell'opera sentendosi avvolti e protetti dalle grandi sculture.

Il titolo è ispirato all'omonima biografia di Patti Smith (Just Kids, edizioni Feltrinelli). Siamo a New York, negli ultimi scampoli degli anni sessanta, l'atmosfera è effervescente. Patti Smith e Robert Mapplethorpe passeggiando per la città incrociano una coppia di anziani che si ferma a osservarli esterrefatti. "Fagli una foto," dice la donna. "Perché? - risponde il marito sono soltanto ragazzini." Just kids, appunto.

L'installazione sarà esposta **dal 20 settembre al 15 novembre** in **Piazza Duomo a Verona** in prossimità della meravigliosa Cattedrale romanica di Santa Maria Matricolare.

In parallelo nelle due gallerie di **Milano** e **Verona** MARCOROSSIartecontemporanea sarà visitabile la mostra **Paradise lost. L'ombra, l'innocenza e il sole nero**, a cura di Marco Enrico Giacomelli. Il progetto indaga nuovamente il tema dell'infanzia, fonte di ispirazione inesauribile per **Berruti** che **dichiara**: "Per la prima volta i miei disegni hanno una nuova protagonista che coesiste con le figure infantili. L'ombra è sicuramente una scoperta affascinante: è gioco, è mistero, ma è anche oscurità. Ogni bambino diventerà un adulto facendo i conti con il suo lato più nero. Mi piace pensare che questa consapevolezza si affianchi sempre ad una buona dose di leggerezza; come un bambino che gioca con la sua ombra".

Un tema impegnativo, che viene affrontato dall'artista con la consueta lievità, con uno sguardo affettuoso e curioso e con il suo tratto così riconoscibile. "Quella di Berruti sembra una costante riflessione sull'infanzia, connotata da una grande spensieratezza", **commenta il curatore Giacomelli**. "In realtà una vena malinconica, di disincanto, la attraversa in maniera sotterranea già da alcuni anni. E in questa mostra affiora, viene alla luce: l'ombra e la sua scoperta incarna la perdita dell'innocenza e l'ingresso nell'età della consapevolezza. Il che non è necessariamente un fatto negativo, e soprattutto ci insegna che il mondo non è in bianco e nero, ma è fatto di mille sfumature di grigio".

La mostra presenterà **20 arazzi**, eseguiti con la tecnica dell'affresco su juta, e **40 disegni**, suddivisi tra le due gallerie ma uniti in unico volume, edito da Silvana editore.

Da alcuni anni il lavoro di Valerio Berruti si è evoluto e arricchito di tecniche artistiche e materiali diversi. In mostra, accanto alle opere pittoriche, anche una serie di **bassorilievi in cemento armato** e una **scultura in ferro** intenta a giocare con la propria ombra sul muro. Il progetto sarà completato da una nuova video animazione, dove il piccolo protagonista gioca con la sua ombra, con la colonna sonora realizzata da una nota cantante americana.

Valerio Berruti è nato ad Alba in Piemonte nel 1977, laureato in critica d'arte al D.A.M.S. di Torino, vive e lavora a Verduno (CN) in una chiesa sconsacrata del XVII secolo che ha acquistato e restaurato nel 1995. Nel **2004** vince il Premio Celeste e il Premio Pagine Bianche d'Autore della Regione Piemonte, nel **2005** viene selezionato dall'International Studio and Curatorial Program di New York. Nel **2006** realizza l'installazione *Se ci fosse la luna* per Palazzo Bricherasio a Torino che presenta l'anno successivo sulla facciata di Palazzo Re Enzo a Bologna. Nel **2007** partecipa alla mostra collettiva *Uniforms and costumes* presso l'Herzliya Museum of Contemporary Art in Israele e al *48' October Salon* di Belgrado, è selezionato per una delle residenze più importanti d'Europa, la Dena Foundation for Contemporary Art a Parigi, e ha inaugurato la mostra *Micro-narratives - 48th October Salon*, presso il Museo di Arte Contemporanea di Belgrado, curata da Lorand Heigij. Tra gli eventi internazionali del **2008** ricordiamo la mostra personale *Magnificat* alla KeumSan Gallery di Seoul, la collettiva *Detour*, presso il Centre Pompidou di Parigi. Nel **2009** espone la sua installazione *E più non dimandare*, alla Galleria Civica di Modena, nello stesso anno è il più giovane artista del Padiglione Italia della 53. Biennale di Venezia con la video-animazione: *La figlia di Isacco*, colonna sonora di Paolo Conte. Nel **2010** ha esposto *Una Sola Moltitudine* alla Fondazione Stelline di Milano e nel **2011** la sua personale *Kizuna* (con un video con le musiche appositamente realizzate dal maestro Ryuichi Sakamoto) era al Pola Museum di Tokyo. Nel settembre 2011 a Belgrado espone al City Museum, e l'installazione *La rivoluzione terrestre*, curata da Andrea Viliani, con musiche di Alessandro Mannarino, nella Chiesa di San Domenico ad Alba. Nel **2012** ha esposto la personale *Udaka* alla Nirox Foundation a Johannesburg, nel **2013** ha esposto allo Spazio NonostanteMarras di Milano, l'installazione *Il momento in cui i nostri occhi si incontrano*, a cura di Francesca Alfano Miglietti e, nelle Langhe la personale *Dove il cielo s'attacca alla collina* con testo di Angela Vettese. A ottobre 2013 la mostra *Almost Blue* a cura di 29 Arts in Progress è allo spazio Helutrans di Singapore. Nel **2014** realizza la copertina dell'ultimo libro di Andrea Bajani *La vita non è in ordine alfabetico* edito da Einaudi, presenta a Pietrasanta la mostra *Così sia*; partecipa alla Biennale Italia-Cina a Pechino, alle rassegne *The Intuitionist* al Drawing Center di New York, *Resilienze 2.0* a Palazzo Saluzzo a Torino, al *XX Premio Cairo* con la video animazione *Fermati, O Sole!*. Nel **2015** la sua opera *Udaka* è esposta nella mostra *Holy Mystery*, organizzata alla Chiesa del Santo Volto di Torino, in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone.

JUST KIDS

dal 20 settembre al 15 novembre 2016

Piazza Duomo, Verona

PARADISE LOST. L'OMBRA, L'INNOCENZA E IL SOLE NERO

a cura di Marco Enrico Giacomelli

presso MARCOROSSIartecontemporanea

- **Milano (Corso Venezia 29) dal 23 settembre al 5 novembre 2016**
Opening giovedì 22 settembre ore 18,30
- **Verona (Via Garibaldi 18) dal 25 settembre al 5 novembre 2016**
Opening sabato 24 settembre ore 18,30

<http://www.marcorossiartecontemporanea.net/>

<http://www.valeriberruti.com/>